Commento sul mercato

Per le aziende aumentano gli ostacoli a livello congiunturale e di politica monetaria. A metterlo in luce è la stagione delle comunicazioni. Il nervosismo tra gli investitori rimane elevato. I mercati azionari continuano a essere tra le grinfie dell'orso.

GRAFICO DELLA SETTIMANA

Azioni cinesi sempre più deboli.
Andamento dei corsi dell'Hang Seng Index

Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

La dimostrazione di forza di Xi Jinping pesa. A inizio settimana l'Hang Seng Index di Hong Kong ha perso un buon 6%. Da inizio gennaio ha incassato un calo di valore di un buon terzo. Calcolato in divise locali, il mercato azionario cinese è quindi quest'anno uno dei più deboli del mondo. La ragione principale risiede nella rigida strategia Zero Covid del governo. Ciò frena l'economia, che comunque già soffre di una grave crisi immobiliare, di elevato indebitamento e della debole domanda locale. Ai giganti del settore tecnologico Alibaba, Tencent & Co., crea inoltre difficoltà il crescente controllo statale.

IN PRIMO PIANO

Happy birthday, Mr. Microsoft!
Il 28 ottobre il fondatore di Microsoft Bill Gates compie 67 anni. Oggi, invece di dedicarsi ai software, si occupa in particolare del cambiamento climatico.

IN AGENDA

Inflazione Svizzera
Il 3 novembre l'Ufficio federale di statistica (UST) pubblicherà i dati dell'inflazione per ottobre. Nel mese precedente, con il 3.3%, l'inflazione in Svizzera era stata leggermente in calo.

Lo SMI con un nuovo tentativo di ripresa: questa settimana lo Swiss Market Index (SMI) è salito a tratti fino a 10'821 punti, il livello più alto da metà settembre. I dati congiunturali più deboli del previsto (tra l'altro indici dei responsabili degli acquisti nell'Eurozona, fiducia dei consumatori USA) avevano alimentato in tutto il mondo la speranza degli investitori che le banche centrali avrebbero rallentato un po' nella lotta all'inflazione. Gli aumenti dello SMI dovrebbero però rivelarsi ancora una volta solo un rally del mercato ribassista. Alla luce dei numerosi fattori di rischio irrisolti, la tendenza verso il basso che domina da mesi sulle borse è ancora intatta. I dati del terzo trimestre mettono in luce che il nervosismo degli investitori non è un caso. Presso molte aziende, infatti, la pressione sui margini in crescita e la debolezza congiunturale si riflettono nei risultati. Grazie al forte aumento delle spese di trasporto a causa dei problemi nelle catene di fornitura, lo specialista in logistica Kühne + Nagel ha incrementato fatturato e utile. Sono però diminuite le quantità trasportate. Anche il gruppo di chimica specialistica Clariant ha guadagnato di più, compensando così i maggiori costi di produzione. Nei suoi libri contabili, però, si fa sentire un calo della domanda. Una flessione degli utili è stata registrata dal produttore di accessori informatici Logitech a causa della diminuzione delle vendite e dell'inflazione. Gli analisti avevano però temuto una situazione di gran lunga peggiore. Per questo l'azione ha reagito con un rialzo del corso a tratti di oltre il 10%. Anche la grande banca UBS e il gigante farmaceutico Novartis hanno conseguito meno utili. Per quest'ultimo sarà fatale in particolare il forte dollaro USA. Credit Suisse ha registrato la quarta perdita trimestrale di fila. Entro la fine del 2025 l'istituto finanziario vuole tagliare 9'000 posti di lavoro e procurarsi capitali freschi emettendo nuove azioni. Una nota positiva è arrivata dal produttore di componenti Huber + Suhner che, negli ultimi tre mesi, ha fatturato più del previsto. I registri degli ordini sono stracolmi. Di conseguenza l'azienda ha aumentato le previsioni per il 2022.

I giganti USA del settore tecnologico deludono: negli ultimi tre mesi Microsoft ha aumentato il fatturato a oltre USD 50 miliardi, superando così le aspettative degli analisti. La crescita, soprattutto nel business del cloud, è stata però debole come non avveniva da tempo. Il produttore di software di Redmond ha inoltre deluso con le sue prospettive. Ultimamente le cose non sono andate bene neanche per la società madre di Google, Alphabet, e il fornitore di servizi di streaming Spotify. Entrambe le aziende hanno infatti registrato un calo degli utili a causa delle deboli entrate pubblicitarie e della forza del dollaro USA. Davvero brutta è stata poi la situazione per Meta. Il gruppo Facebook sta infatti investendo ingenti somme nello sviluppo del proprio «metaverso» virtuale, ma al contempo diminuiscono le entrate. Di conseguenza, nell'ultimo trimestre gli utili sono crollati di oltre il 50%. L'azione ha reagito con un calo di quasi il 25% nella fase di post negoziazione.

La BCE con il prossimo maxi aumento dei tassi: come previsto, la Banca centrale europea (BCE) ha aumentato per la seconda volta consecutiva il tasso di riferimento di 0.75 punti percentuali. Alla luce dell'inflazione record nell'Eurozona (settembre: +9.9%) i banchieri centrali non dovrebbero però essere arrivati al capolinea. Al momento, su base annua, vediamo aumentare i tassi euro fino al 3%. A nostro avviso una manovra di frenata politico-monetaria ancora più forte della BCE dovrebbe tuttavia fallire a causa dell'eterogeneità degli stati membri e degli spread già fortemente divergenti del mercato obbligazionario.

La Gran Bretagna ha un nuovo Primo ministro: l'ex Ministro delle finanze Rishi Sunak ha vinto la corsa alla successione a Liz Truss. Gli operatori di mercato hanno valutato positivamente la notizia. I rendimenti per i titoli di stato britannici decennali (GILT) sono scesi a tratti sotto il 3.6%, il livello più basso dal 23 settembre. Ciononostante, per cominciare il nuovo Primo ministro deve dar prova di sé: l'economia della Gran Bretagna si sta infatti dirigendo verso una recessione. Allo stesso tempo il paese risente dell'inflazione elevata (settembre: +10.1%).

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in investimenti

Editore
Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet
raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni
Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza
Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale
Esclusione di offerta
I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità
Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria
La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.